

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO
ESERCIZIO 2016 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA**

Il bilancio in esame è unico per tutto l'Ateneo di Brescia ed il secondo in contabilità economico-patrimoniale. Il numero di studenti iscritti ai corsi di laurea, dottorato e specializzazione raggiunge le 15.000 unità.

BILANCIO ESERCIZIO 2016 UNIVERSITA' DI BRESCIA
(importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

2015

2016

ATTIVO		
Immobilizzazioni	152.939.610	152.533.371
Attivo Circolante	118.256.525	118.885.823
Ratei e Risconti Attivi	1.447.720	1.134.559
TOTALE ATTIVO	272.643.854	272.553.753

PASSIVO		
Fondo di dotazione	90.446.821	90.446.821
Patrimonio vincolato	50.459.531	50.051.427
Patrimonio non vincolato	63.919.322	63.946.610
Patrimonio netto	204.825.674	204.444.858
Fondi Rischi e Oneri	4.374.932	5.764.557
Fondo TFR	257.604	205.073
Debiti	17.557.491	16.890.474
Ratei e Risconti Passivi e Contributi investimenti	45.628.152	45.248.791
TOTALE PASSIVO	272.643.853	272.553.753

CONTO ECONOMICO**2015****2016**

Proventi operativi	131.286.668	129.824.158
Costi operativi	125.287.269	125.785.071
Differenza tra proventi e costi operativi	5.999.399	4.039.087
Proventi e oneri finanziari (saldo)	(23.381)	(19.066)
Rettifica di valore di attività finanziarie (saldo)	(152.941)	(86.054)
Proventi e oneri straordinari (saldo)	1.531.105	933.990
Risultato prima delle imposte	7.354.181	4.867.957
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.995.981)	(4.161.668)
Risultato di esercizio	3.358.200	706.289

CRITERI DI VALUTAZIONE – ESAME VOCI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE).

Il Collegio concorda con i criteri di valutazione adottati dall'Ateneo ed attesta quanto segue:

- Le *immobilizzazioni immateriali e materiali* sono iscritte al valore di acquisto o produzione, comprensivo dei costi accessori. L'IVA indetraibile è stata capitalizzata. I costi di manutenzione ordinaria sono interamente spesi nell'esercizio, quelli di m. straordinaria sono stati portati a incremento del valore del bene e quindi ammortizzati insieme a questo. Sono stati iscritti anche beni completamente ammortizzati, registrando nel contempo il corrispondente fondo di ammortamento di pari importo. Nella fase di passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica le immobilizzazioni sono state oggetto di inventariazione e valorizzazione.
- Gli *ammortamenti* sono stati conteggiati con l'applicazione delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Il patrimonio librario di interesse storico – artistico non viene ammortizzato perché non perde valore nel tempo (così come gli immobili storici), quello corrente è considerato bene di consumo. Il fondo di ammortamento è stato determinato in base al momento in cui il bene è stato utilizzato e della vita utile residua.
- La procedura di cd "*sterilizzazione*" ha comportato, in caso di beni non completamente ammortizzati al 31 dicembre 2013 acquistati mediante specifici contributi in c/capitale, che la residua quota di contributi è stata iscritta correttamente nei risconti passivi per bilanciare gli ammortamenti residui. I contributi riscontati sono stati iscritti nella voce "contributi agli investimenti" per la quota relativa agli esercizi futuri. Nel conto



economico sono stati iscritti tra i costi gli ammortamenti e tra i “ricavi diversi” i contributi di competenza.

- Le *immobilizzazioni finanziarie* (partecipazioni durevoli dell’Ateneo) sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori; le partecipazioni in enti controllati o collegati sono state iscritte in base al metodo del “patrimonio netto” ad un valore sottoposto a rettifiche imputate a conto economico. Il valore delle partecipazioni al 31.12.2016 (€ 381.364) evidenzia rispetto al 2015 una diminuzione di € 55.000. Si ritiene pertanto di reiterare la raccomandazione all’Ateneo di monitorare costantemente la situazione economico finanziaria degli enti partecipati e di verificare annualmente il valore contabile delle partecipazioni detenute dall’Università, così come iscritte in bilancio, al corrispondente valore della quota detenuta in applicazione del metodo del patrimonio netto.
- I *crediti* sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, per cui è previsto in rettifica apposito Fondo svalutazione crediti.
- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.
- Le *disponibilità liquide* sono state valutate al valore nominale.

La giacenza di cassa dell’Istituto Cassiere – Banca Popolare di Sondrio – al 31.12.2016 riconcilia con Banca d’Italia al netto delle operazioni contabili del 31.12.2016:

Saldo conto n. 36424 al 31/12/2016 c/o sezione di Brescia della Tesoreria dello Stato di cui al modello 56T	
Saldo dell’Istituto Cassiere al 31.12.2016 – (a)	89.532.379
Entrate in Banca d’Italia al 31.12.2016 recepite dall’Istituto Cassiere a gennaio 2017 – (b)	134
Pagamenti disposti dall’Istituto Cassiere il 31.12.2016 ricevuti da Banca d’Italia a gennaio 2017 (c)	-7.735
Concordanza a + b + c	89.524.778

Le Università rientrano nel sistema della “Tesoreria unica”, il conto fruttifero acceso presso la Banca d’Italia ha maturato interessi per € 3 al 31 dicembre 2016.

- I *ratei ed i risconti* sono stati rilevati ed iscritti in bilancio nel rispetto dei principi di competenza temporale e sono stati computati a norma dell’art. 2424 bis del Codice civile. Sono stati iscritti, secondo il metodo della commessa completata (o “del costo sostenuto”) i valori riferiti a progetti di ricerca in corso, di durata pluriennale, finanziati o co-finanziati da terzi a seconda che, a fine esercizio, la parte di ricavo ecceda il costo (risconto passivo) o viceversa (rateo attivo). Nei risconti passivi sono iscritti, ad es., i 9/12 della contribuzione studentesca (relativa alla parte dell’anno accademico che insiste nell’anno solare successivo).
- Le *rimanenze di materiali di consumo* non sono state rilevate, per la modesta entità delle stesse. Il Collegio prende atto del monitoraggio che sarà comunque dall’Ateneo per iscrivere eventuali variazioni significative a conto economico.

Pr

e

dh

- Il *Patrimonio netto* (€ 204.444.858) dell'Ateneo è distinto in vincolato (€50.051.427) e non vincolato (€ 63.946.610). Il patrimonio non vincolato è aumentato di € 27.288. Il Fondo di dotazione rimane invariato (€ 90.446.821), non si rilevano dotazioni iniziali da atto costitutivo.
- I *fondi rischi ed oneri* sono prudenzialmente valutati e sono iscritti, ad es., per far fronte a controversie legali, per i rischi connessi ad attività c/terzi e finanziamenti alla ricerca fino alla rendicontazione approvata, accettazione ed erogazione del saldo finale, ovvero per eventuali controversie fiscali dovute a interpretazioni dubbie della normativa e per la messa in sicurezza di immobili ed impianti.
- Il *trattamento di fine rapporto* è stato determinato applicando le disposizioni legislative in materia di rapporto di lavoro dipendente. Il debito esposto nella voce di bilancio riguarda solo il personale esperto linguistico.

ESAME VOCI BILANCIO (CONTO ECONOMICO)

Proventi operativi

- *Proventi propri (per la didattica)* - € 18.571.921. Il rapporto tra le entrate e la contribuzione studentesca, al netto dei rimborsi tasse effettuati nell'anno (per merito o per esenzione relativa a studenti appartenenti a fasce minime di reddito) ed il Fondo di Finanziamento Ordinario, provvisorio, come indicato nell'art. 5 del D.P.R. n. 306/97 e modificato come dall'art. 7 comma 42 del D.L. 95/2012, si colloca al di sotto del limite del 20%, stabilendosi al 17,59%.
- *Contributi (da MIUR per FFO)* - € 68.480.434 con un aumento di € 625.531 rispetto all'esercizio 2015.

Costi operativi

- *Costi del personale* ammontano complessivamente ad euro € 70.164.311. Sono composti dai costi per personale dedicato alla ricerca ed alla didattica al netto dell'IRAP per € 52.837.615, e dai costi per personale tecnico amministrativo e dirigente al netto dell'IRAP per € 17.326.696, in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 di € 54.459.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

I dati forniti si riferiscono al personale mediamente impiegato durante l'esercizio 2016.

Personale docente	
Professori ordinari	145
Professori associati	197
Ricercatori	203
Totale	545
Nessuna unità di personale in convenzione ex art. 6, c. 11 L.240/10	

PROSPETTO CONSISTENZA UNITA' DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO AL 31.12.2016
DISTINTO PER CATEGORIE

 

N.B. : Il Direttore Generale non è incluso nel conteggio	Unità a tempo determinato	Unità a tempo indeterminato	Unità complessive
DIRIGENTE	0	2	2
TOTALE DIRIGENTI	0	2	2

CATEGORIA	Unità a tempo determinato	Unità a tempo indeterminato	Unità complessive
EP	0	26	26
D	6	123	129
C	8	250	258
B	1	91	92
TOTALE PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	15	490	505

Alcune tipologie di spese connesse al costo del personale sono sottoposte a limiti di legge:

- Il costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato è quasi interamente coperto dai finanziamenti esterni (dalla Regione Lombardia per il personale tecnico amministrativo destinato alle attività del diritto allo studio e da progetti di ricerca istituzionale e c/terzi dei dipartimenti). Solo la somma di € 45.000 è coperta da risorse provenienti dall'FFO. Il limite posto dalla L. 244/2007 art. 36 comma 8 (50% del 2009, cioè € 65.584) risulta rispettato.
- I Fondi del Salario Accessorio del personale tecnico amministrativo (comparto ed EP) iscritti in bilancio sono stati certificati dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti. Ai fondi è stata applicata, ai sensi ex art. 456 l. 147/13, la decurtazione permanente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal comma 2bis dell'art. 9 del d.lgs. n. 78/2010, quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014 (Circolare MEF n. 8 del 02/02/2015). Anche il Fondo del salario accessorio del personale dirigente ha subito la riduzione del 10% a norma dell'art. 67 comma 5 del D.L. n.122/2008. Il Fondo salario accessorio del personale rispetta inoltre la prescrizione dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito con la legge 122/2010 e della circolare Ragioneria Generale dello Stato 15 aprile 2011 n. 12 (automatica riduzione dei fondi in caso di riduzione del personale).
- Spese per missioni per € 1.412.832, di cui € 1.343.413 finanziate con risorse esterne per progetti di ricerca e internazionalizzazione (per le quali può essere superato il limite di spesa di cui all'art. 6 comma 12 del Decreto Legge 31.05.2010, n.78 – 50% del 2009) rispettano, per la quota residua, finanziata con risorse dell'ateneo per attività istituzionali, detto limite. Non è stato necessario adottare provvedimenti straordinari che consentissero, previa autorizzazione del Collegio dei Revisori, il superamento del limite di spesa in casi eccezionali. Ciò detto, il limite imposto dall'art. 6 comma 12 del D.L. n. 78/2010 che dimensiona la capacità di spesa per

Pr

e

dh

missioni finanziate con risorse proprie e per scopi istituzionali al 50% della spesa sostenuta per il 2009 risulta rispettato.

- Spese per la formazione del personale per € 20.995: vincolo di spesa (rif. Decreto Legge 78/2010 – 50% del 2009) risulta rispettato.
- Spese buoni pasto: il D.L. 95/2012 art. 5, comma 7 stabilisce il tetto massimo dei buoni pasto a 7 euro e l'erogazione degli stessi solo al personale contrattualizzato. Ciò ha determinato una contrazione delle spese rispetto all'esercizio 2012.

Altre tipologie di costi sottoposti a limiti di spesa:

- 1) Spese per manutenzione ed esercizio dei mezzi di trasporto (limite 50% rispetto all'esercizio 2011 (rif. D.L. n. 95 del 6.7.2012) e 70% del 2011 (rif. D.L. 24 aprile 2014 n. 66). La spesa è stata di € 7.541 rimanendo al di sotto del limite.
- 2) Spese di pubblicità: limite 20% delle somme impegnate nell'esercizio 2009 (rif. Decreto Legge n. 78/2010 - art. 6, comma 8) rispettato in quanto non vi sono state spese.
- 3) Spese per l'organizzazione di manifestazioni e convegni istituzionali (€ 16.643) dimensionate al di sotto del 40% della somma impegnata nell'esercizio 2004 (rif. L. 133/2008).
- 4) Spese per pubblicazioni e stampe di Ateneo ad esclusione di quelle a carattere scientifico: limite 50% della somma impegnata nell'esercizio 2007 (rif. L.133/2008).
- 5) Spese postali e di trasporto mantenute al di sotto del valore impegnato nell'esercizio 2008 (rif. legge 244/2007 art. 2 comma 53).
- 6) Gestione rete telematica e telefonica (€ 97.543): rimaste al di sotto del valore impegnato nell'esercizio 2008 (rif. legge 244/2007 art. 2 comma 53).
- 7) Consulenze: limite rispettato in quanto non sono state sostenute spese (rif. legge 266/2005 art. 1 comma 56 e 173).
- 8) Manutenzione immobili: limite di spesa per man. ord. 1% del valore degli immobili in uso rivalutato del 5% (rif. L. 244/2007 art. 2 commi 617 e 623 e Decreto Legge 78/2010). Le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria non possono superare il 2% ed in effetti sono contenute complessivamente in detto limite (€ 1.292.000).
- 9) Mobili ed arredi: la riduzione delle spese all'80% rispetto alla spesa media anni 2010 e 2011 (rif. L. 228/2012 art. 1 commi 141 e 142) è stata rispettata.
- 10) Spese per indennità, gettoni e compensi degli organi statutari (€ 350.641): le spese per organi statutari e non s. rientrano nel limite di spesa stabilito dal D.L. 78/2010 che prevede una riduzione del 10% dei compensi corrisposti dalle pubbliche

amministrazioni ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo e agli organi collegiali rispetto ai valori risultanti alla data del 10 aprile 2010.

Nel prospetto contenuto nella nota integrativa (cui si rinvia) sono indicate le tipologie di spesa sottoposte ai suddetti limiti.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Descrizione	Valore al 31.12.2016
Risultato prima delle imposte	4.867.957
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	(4.161.668)
RISULTATO DI ESERCIZIO	706.289

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

Il Collegio prende atto della relazione contenente le misure da adottare per garantire la tempestiva effettuazione dei pagamenti (rif. art. 41 D.L. 66/2014). E' allegato il prospetto attestante l'importo di pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33, che si attesta -5,40 (contro -5,25 del 2015).

L'indice dimostra un ulteriore miglioramento nel rispetto della mancanza complessiva e sostanziale di ritardi nel pagamento delle transazioni commerciali. Tuttavia vi sono singoli pagamenti effettuati per varie ragioni oltre il limite contrattualmente previsto pari ad € 2.190.329, di cui pagamenti per € 192.265 per problemi tecnico – informatici. L'Ateneo sta adottando misure per superare queste criticità.

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

CONCLUSIONI

- Il bilancio 2016 dell'Ateneo di Brescia è stato redatto secondo gli schemi e i principi del D.M. 19/2014, attuativo della L. 240/2010, che ha stabilito il passaggio alla contabilità economico – patrimoniale.
- I criteri di valutazione delle poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi alla suddetta normativa, alle disposizioni del Codice civile ed ai Principi contabili nazionali.
- Si registra un utile di esercizio, i dati complessivi sono positivi e dal punto di vista finanziario l'Ateneo non presenta alcuna criticità.
- Ricavi e costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e della correlazione tra gli stessi.
- L'Ateneo ha rispettato i limiti riguardanti alcune tipologie di spesa stabiliti dalla normativa, realizzando i previsti risparmi ed ha provveduto ad effettuare i versamenti delle differenze in conto entrata del bilancio dello Stato, quando dovuti.
- Sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali, nonché le ritenute fiscali.
- Sono state effettuate in corso d'anno con esito positivo le verifiche di cassa e gli accertamenti sulla gestione finanziaria dell'Ateneo.

  

- Relativamente alla nota integrativa e alla Relazione sulla Gestione, il Collegio rileva che essa è stata predisposta secondo le indicazioni previste dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile e a esse si rimanda per tutto quanto non specificamente dettagliato nella presente relazione.

Per tutte le considerazioni sopra esposte, il Collegio esprime il proprio parere FAVOREVOLE all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 confermando la corretta rappresentazione dei fatti amministrativi e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Università degli Studi di Brescia.

Brescia, 23 maggio 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Dr. Pasquale Pucciariello – Presidente

f.to Dr. Cesare Carassai – Componente

f.to Dr. Antonio Di Donato – Componente

